

Svolta Treofan, firmato il passaggio alla Visopack

► Piano di rilancio da 34 milioni in 3 anni ► Effetti pure sul futuro del polo chimico
«Adesso tornare subito alla produzione» «Dopo Novamont altro passo in avanti»

LA VERTENZA

È stato firmato nella tarda serata di giovedì l'accordo notarile per il passaggio dello stabilimento Treofan di Terni a Visopack. «Si conclude una vertenza durata più di quattro anni», commenta Sergio Cardinalli della Cgil nazionale, ora ci aspettiamo che vengano immediatamente avviati i lavori per il ripristino dei macchinari e che finalmente si torni alla produzione, ricoprendo i 90 lavoratori in cassa integrazione». Il piano Visopack per il rilancio di Treofan prevede un investimento da 34,7 milioni negli anni 2023-2024-2025 che porterà un graduale aumento della produzione fino a 35 mila tonnellate di film di alta qualità e l'organico a regime a 135 unità. Le linee guida illustrate un mese fa dall'amministratore delegato Michael Yanowski, già alla guida di Moplefan nei primi anni Duemila, all'assemblea dei lavoratori parlano di responsabilità sociale, sostenibilità ambientale, principi dell'economia circolare. L'accordo prevede la cessione al gruppo polacco di impianti di produzione ed eccezione della linea di verniciature (lacatrice), il passaggio dei 90 lavoratori nel sito



Operai della Treofan

mico di Terni per rilanciarlo in chiave sostenibilità».

I NODI DA SCIOLIERE

La guardia resta alta e non potrebbe essere altrimenti, dice Simone Sassone segretario generale Femca Cisl Umbria: «L'assunzione di tutti i dipendenti sarà già un primo significativo segnale. Contestualmente, come recita il piano

industriale, dovranno essere avviate le operazioni per la rimessa in funzione degli impianti. Le istituzioni dovranno partecipare attivamente nel creare le condizioni di rilancio e sviluppo di tutte le aziende presenti e future che entreranno nel polo chimico, riportare la ricerca e realizzare quindi, non a caso, il polo dei biomateriali». Per Stefano Ribelli, segretario

generale Filcitem Cgil di Terni: «Un passaggio fondamentale insieme al piano di Eni Versalis per Novamont. Servirà ora accelerare sulla sistemazione delle aree comuni con gli strumenti legislativi e i fondi pubblici a supporto della rinascita del polo chimico come polo dell'economia circolare».

Lorenzo Pulcinella

Marmore

Cascata, restyling dei percorsi pedonali

Enel Green Power ha concluso gli interventi di ripristino e miglioramenti del percorso pedonale all'interno del Parco delle Marmore. Le operazioni, che sono state concordate con gli uffici tecnici dell'amministrazione comunale di Terni, sono consistite nell'installazione di una rete di contenimento, la rifinitura di un sentiero, la sistemazione di una traversa di legno e altri piccoli lavori di decoro e sicurezza, svolti con un'attenzione particolare alla sostenibilità e alla vivibilità del parco naturalistico. Enel Green Power, come di consueto, ha operato per la valorizzazione del parco delle Marmore.

spiega il capogruppo Francesco Rizzoni - i motivi dell'aumen-

34

CORRIERE UMBRIA

Sabato
25 novembre
2023

Redazione: TERNI e PROVINCIA: Via Annio Floriano, 5 - 05100 Terni - Tel. (0744) 320.054 - corrieren@gruppoeditoriale.it

Terni



Nero su bianco davanti al notaio il passaggio a Visopack. Cgil: «Riparta la produzione reintegrando i 90 in cig»

Treofan, firmato l'acquisto

TERNI

Adesso c'è anche il nero su bianco, nel senso che lo stabilimento Treofan è stato assorbito ormai anche formalmente dalla multinazionale polacca Visopack. Nella tarda serata di giovedì, infatti, è stato firmato l'accordo notarile per il passaggio che segna l'inizio di una nuova vita per il polo chimico ternano. «Si conclude così una vertenza durata più di 4 anni», commenta Sergio Cardinalli, dell'area politiche industriali della Cgil nazionale - ora ci aspettiamo che vengano immediatamente avviati i lavori per il ripristino dei macchinari e

presentanti dell'impresa e dell'università confrontarsi proprio sulle prospettive di sviluppo sostenibile dell'industria ternana.

«Siamo in una fase strategica per il Paese rispetto alle transizioni in atto, quella digitale, quella ambientale e quella energetica - ha detto il segretario

della Cgil nazionale, Pino Gesmundo, che ha chiuso l'iniziativa - E Terni da questo punto di vista può essere un laboratorio importante per provare a costruire un'industria capace di centrare gli obiettivi fissati a livello internazionale per salvare il pianeta, perché oggi ci sono le condi-

zioni, sia in termini di risorse, che di conoscenze e competenze, per farlo. Dobbiamo quindi costruire, come fatto oggi a Terni, una discussione con tutti gli attori in campo per dare risposte al lavoro, che sia sicuro e di qualità, e all'ambiente».

G.Pal.

Previsti riconoscimenti ogni trimestre

Alcantara, premi per incentivare il car sharing

